

CENTRO DI RIABILITAZIONE VACLAV VOJTA SO

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALVATORE PINCHERLE, 186, 00146 ROMA (RM)
Codice Fiscale	03372280580
Numero Rea	RM 433965
P.I.	01190961001
Capitale Sociale Euro	21.950 i.v.
Forma giuridica	COOPERATIVA SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	869909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108520

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	258	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	258	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	2.020
Totale immobilizzazioni immateriali	-	2.020
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.522.034	1.610.186
2) impianti e macchinario	1.211.872	113.993
3) attrezzature industriali e commerciali	3.810	9.905
4) altri beni	18.428	33.525
Totale immobilizzazioni materiali	5.756.144	1.767.609
Totale immobilizzazioni (B)	5.756.144	1.769.629
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.675	4.498
4) prodotti finiti e merci	645	830
5) acconti	-	238
Totale rimanenze	5.320	5.566
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.749	579.007
Totale crediti verso clienti	504.749	579.007
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	533.073	158.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	30.771
Totale crediti tributari	533.073	189.134
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.961	56.419
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.586	6.586
Totale crediti verso altri	48.547	63.005
Totale crediti	1.086.369	831.146
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	903.593	969.374
3) danaro e valori in cassa	8.646	5.161
Totale disponibilità liquide	912.239	974.535
Totale attivo circolante (C)	2.003.928	1.811.247
D) Ratei e risconti	7.244	8.353
Totale attivo	7.767.574	3.589.229
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.950	21.433
IV - Riserva legale	1.934.946	2.059.399
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	(2)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	91.266	(124.452)
Totale patrimonio netto	2.048.160	1.956.380
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	373.723	436.254
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.806	211.708
Totale debiti verso fornitori	206.806	211.708
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.678	81.795
Totale debiti tributari	85.678	81.795
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.886	205.491
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242.886	205.491
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.215	500.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	125.103	197.490
Totale altri debiti	561.318	697.601
Totale debiti	1.096.688	1.196.595
E) Ratei e risconti	4.249.003	-
Totale passivo	7.767.574	3.589.229

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.208.856	5.097.110
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.984	28.057
altri	28.869	67.835
Totale altri ricavi e proventi	35.853	95.892
Totale valore della produzione	5.244.709	5.193.002
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.817	84.702
7) per servizi	1.258.141	1.166.770
8) per godimento di beni di terzi	32.743	43.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.414.698	2.545.752
b) oneri sociali	714.826	701.291
c) trattamento di fine rapporto	181.143	188.251
e) altri costi	5.684	15.779
Totale costi per il personale	3.316.351	3.451.073
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.019	4.687
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	254.532	278.280
Totale ammortamenti e svalutazioni	256.551	282.967
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8	(5.328)
14) oneri diversi di gestione	194.428	288.608
Totale costi della produzione	5.129.039	5.312.768
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	115.670	(119.766)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.615	13.452
Totale proventi diversi dai precedenti	9.615	13.452
Totale altri proventi finanziari	9.615	13.452
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.110	5.843
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.110	5.843
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	505	7.609
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	116.175	(112.157)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.909	12.295
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.909	12.295
21) Utile (perdita) dell'esercizio	91.266	(124.452)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	91.266	(124.452)
Imposte sul reddito	24.909	12.295
Interessi passivi/(attivi)	(505)	(7.609)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	115.670	(119.766)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	181.143	188.251
Ammortamenti delle immobilizzazioni	256.551	282.967
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	437.694	471.218
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	553.364	351.452
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	246	(5.566)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	74.258	135.965
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.902)	(4.073)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.109	452
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.249.003	(5.227)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(424.486)	146.296
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.895.228	267.847
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.448.592	619.299
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	505	7.609
(Imposte sul reddito pagate)	(24.909)	(12.295)
(Utilizzo dei fondi)	(243.674)	(385.919)
Totale altre rettifiche	(268.078)	(390.605)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.180.514	228.694
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.243.067)	(13.996)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	1	6.749
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.243.066)	(7.247)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(8)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	259	(1.808)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	256	(1.814)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(62.296)	219.633
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	969.374	749.264
Danaro e valori in cassa	5.161	5.638
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	974.535	754.902
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	903.593	969.374
Danaro e valori in cassa	8.646	5.161
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	912.239	974.535

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2025 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione

stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La Nostra società opera nel settore *Altre attività varie per la salute umana nca*.

Tale descrizione rispecchia la nuova classificazione delle Attività, in vigore dal 2025, di cui si era data nota a partire dal bilancio precedente.

La società non controlla altre imprese né appartiene a gruppo in qualità di controllata o collegata.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'attività aziendale, durante questo esercizio, si è svolta regolarmente. Per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente si segnala l'esecuzione e chiusura, nell'esercizio in esame, dei lavori sull'edificio di proprietà eseguiti con il contributo cosiddetto 110%, Legge 34/2020 art 119 che spiega il significativo aumento dei valori dell'attivo nel passivo.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per ulteriori dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Per la redazione del presente bilancio i criteri utilizzati al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità degli stessi principi.

Per completezza di informazione, si ricorda che nel 2024 è stato cambiato il sistema di rilevazione contabile, nel 2025 si è proseguito con lo stesso sistema, adattandolo, grazie anche alle conoscenze acquisite sull'attività, in modo sempre più specifico all'attività stessa. Ciò potrebbe rendere alcune voci non perfettamente comparabili negli importi; ma solo nei dettagli, non nel complesso. Tali casi vengono comunque segnalati nella presente nota.

Gli importi indicati, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati negli art. 2423 e seguenti, in particolare l'art. 2426 c.c. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Per quanto concerne la **continuità aziendale**, l'organo amministrativo ha valutato possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto e ritenuto che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui *"è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa"* E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE, in particolare si ricorda in questa sede il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti..

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico (previsto per errori rilevanti)
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Non ci sono voci in moneta diversa dall'Euro.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Per quanto riguarda questo bilancio, il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene; in questo bilancio, le voci relative a tali beni sono completamente ammortizzate, erano presenti nell'esercizio precedente;

- *eventuali* (non presenti in questo bilancio) marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni;

- le immobilizzazioni in corso (presenti erano presenti nell'esercizio 2023) accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna;

- la voce residuale (non presente in questo bilancio) Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C. c.).

I beni non utilizzati nel periodo in quanto acquisiti al termine dell'esercizio, non sono stati ammortizzati. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. In particolare hanno avuto questa valutazione i lavori sull'edificio conclusi a fine 2025.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In questo bilancio NON è presente tale tipologia di immobilizzazioni.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio. In questo bilancio NON è presente tale tipologia di immobilizzazioni.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento. In questo bilancio NON è presente tale tipologia di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, presenti in questo bilancio, sono valutate al costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) in base al principio contabile OIC 13

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *FIFO*.

Crediti e debiti

Si fa presente che a partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "**costo ammortizzato**" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i *crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio*. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo

CREDITI

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per il seguente motivo:

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale. Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il *presumibile valore di realizzo* come indicato nel precedente paragrafo.

DEBITI

I *debiti rilevati in corso dell'esercizio sono iscritti in bilancio al valore nominale del debito*, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Tenendo conto di quanto sopra i *debiti* in questo bilancio sono esposti al loro valore nominale.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per il seguente motivo:

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale. Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

I *crediti e debiti in valuta estera* non sono presenti in questo bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni devono essere iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Non ci sono attività di questo tipo nel presente bilancio

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Non sono presenti disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse da iscrivere ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi devono esser rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali devono esser rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Non sono presenti in questo Bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I pochi ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto anche dei ricavi riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Dividendi

Non ci sono dividendi

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono stati effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Non ci sono operazioni di tale natura.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a ZERO.

E' terminato l'ammortamento dei residui valori ancora presenti nel 2024 che erano stati calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote già utilizzate nei precedenti esercizi:

- concessioni, licenze e marchi 33,33%-
- immobilizzazioni in corso e acconti già imputato l'importo alla corrispondente voce nel 2024
- altre immobilizzazioni immateriali si riferivano a costi pluriennali del 2004. Completamente ammortizzati già dal precedente esercizio, avendo esaurito la funzione economica sono stati rimossi dal prospetto di dettaglio in questo esercizio con consenso dei revisori

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

Non sono presenti voci di tale natura

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Si riporta di seguito la tabella con la rappresentazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	93.417	18.480	111.897
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.397	18.480	109.877
Valore di bilancio	2.020	-	2.020
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.020	-	2.020
Altre variazioni	-	(18.480)	(18.480)
Totale variazioni	(2.020)	(18.480)	(20.500)
Valore di fine esercizio			
Costo	93.417	-	93.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.417	-	93.417

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati 3%

impianti e macchinari 12,50 15,00%

attrezzature generiche 25%

Mobili e Arredi 10%

Macchine Elettroniche e Ordinarie 20% 12%

Si precisa che, come nello scorso esercizio, l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti *temporaneamente* non utilizzati, mentre non è stato calcolato sui beni di nuova acquisizione non utilizzati entro l'esercizio.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

L'eventuale superammortamento/iperammortamento verrebbe effettuato esclusivamente in applicazione della normativa fiscale. Non sono stati effettuati tali ammortamenti nell'esercizio in esame.

E' terminata lo scorso esercizio l'imputazione dei contributi in conto impianti pari a 5.227,27 € a esercizio. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi. Nel 2024 è stata attribuita l'ultima quota di un contributo che era stato ottenuto in precedenza ed iscritto nei risconti passivi per la parte da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Pertanto si tratta del giroconto dal risconto passivo. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono state calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

In questo esercizio 2025 è stato rilevato il RISCONTO PASSIVO per il contributo per i lavori cosiddetti del 110% L. 34/2020 art 119. Il giroconto a conto economico inizierà nel prossimo esercizio con il contemporaneo inizio dell'ammortamento dei beni relativi.

Si precisa che i contributi in conto impianti sono stati rilevati nel momento in cui c'è stata una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento fossero soddisfatte e che gli stessi fossero erogati in via definitiva.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.588.982	1.672.057	690.192	706.527	9.657.758
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.978.796	1.558.064	680.287	673.002	7.890.149
Valore di bilancio	1.610.186	113.993	9.905	33.525	1.767.609
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	172.296	60.585	6.095	15.557	254.533
Altre variazioni	3.084.144	1.158.464	-	460	4.243.068
Totale variazioni	2.911.848	1.097.879	(6.095)	(15.097)	3.988.535
Valore di fine esercizio					
Costo	9.673.126	2.830.521	690.192	706.987	13.900.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.151.092	1.618.649	686.382	688.559	8.144.682
Valore di bilancio	4.522.034	1.211.872	3.810	18.428	5.756.144

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano contratti di tale natura

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante

Il totale di crediti è al 31/12/2025 di Euro 1.086.369

Rimanenze

Rimanenze

Nell'esercizio in esame sono state rilevate le rimanenze del Bar e del Magazzino dei prodotti per la manutenzione e pulizia dell'edificio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.498	177	4.675
Prodotti finiti e merci	830	(185)	645
Accotti	238	(238)	-
Totale rimanenze	5.566	(246)	5.320

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	579.007	(74.258)	504.749	504.749	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	189.134	343.939	533.073	533.073	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.005	(14.458)	48.547	41.961	6.586
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	831.146	255.223	1.086.369	1.079.783	6.586

I crediti tributari entro l'esercizio sono composti principalmente dal CREDITO IVA, come negli esercizi precedenti e dettagliati come segue;

Erario c/IVA € 505.974,64

Erario c/IVA 2024 da comp.entro 12 mesi € 2.826,33

Erario c/IRES € 105,00

Erario c/IRAP € 8.803,00

Altri crediti tributari € 395,99

Acc.to Imposta Sost.TFR € 8.820,38

Credito L 207/24 € 3.034,57

Credito d'imposta D.L. 34/2020 € 2.948,42

Ritenute per Add.li Reg € 164,47

I crediti verso altri sono dettagliati come segue:

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI € 56.419

Crediti v/altri soggetti € 389,00

Crediti diversi entro 12 mesi € 6.399,68

Crediti v/INAIL € 31.829,12

Crediti Fdi INPS OBBLIG SOCI € 828,87

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI € 37.357

Crediti per Cauzioni >12mesi € 6.586,35

E' stato completamente incassato il credito l'Agenzia della Riscossione, già Equitalia, presente lo scorso anno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	504.749	504.749
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	533.073	533.073
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.547	48.547
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.086.369	1.086.369

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Per quanto riguarda le posizioni di rischio relative ai clienti, i criteri sono i medesimi dello scorso esercizio. Si segnala che, per i clienti privati con cui sono stati formalizzati accordi, si stanno incassando le cifre concordate e per le poche posizioni che non stanno rispettando gli accordi è stato rinnovato incarico all'Avvocato di procedere con sollecito.

Si ricorda che ci sono posizioni creditorie verso soggetti privati relative agli anni dal 2017 al 2023. Sulla base dell'andamento del 2025, come anticipato sopra, sono state definitivamente stralciate due posizioni ormai in prescrizione per un ammontare di € 4.029, con storno del Fondo Svalutazione crediti. Per le altre, si ritiene possano essere in buona parte recuperate e incluse nell'incarico all'Avvocato.

Per quanto riguarda gli importi dovuti da alcuni soggetti pazienti del Centro, per i quali non è stato possibile sottoscrivere alcun accordo di rientro del debito, si tratta degli stessi presenti lo scorso esercizio e l'Organo amministrativo ritiene ancora adeguato il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed adeguato nel 2023. Come specificato sopra, il fondo è stato utilizzato per la svalutazione di 2 crediti ormai completamente inesigibili ed ammonta al 31.12.2025 € 24.448,67 che risulta del tutto adeguato rispetto alle ipotetiche insolvenze che si potrebbero realizzare negli esercizi futuri.

L'Amministrazione segue con particolare e crescente attenzione l'incasso dei crediti di nuova maturazione e il recupero dei vecchi.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) vengono iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo, in questo esercizio pari al valore nominale. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 912.239

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	969.374	(65.781)	903.593
Denaro e altri valori in cassa	5.161	3.485	8.646
Totale disponibilità liquide	974.535	(62.296)	912.239

Le disponibilità sono leggermente diminuite rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al pagamento dell'IVA per i lavori sull'edificio effettuati con sconto in fattura. Pagamento avvenuto a fine esercizio 2025. Rimane un ammontare congruo ad assicurare la presenza di alcuni mesi di copertura delle scadenze ordinarie.

L'attivo circolante nel suo insieme registra un aumento degli importi dovuto principalmente al descritto aumento dei crediti verso l'Erario, in specifico del credito IVA. Si conferma, aspetto positivo, la diminuzione dei crediti verso clienti e verso altri.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore sempre apprezzabile, ma inferiore rispetto allo scorso anno.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.353	(1.109)	7.244
Totale ratei e risconti attivi	8.353	(1.109)	7.244

I risconti, che come disciplina il Principio contabile n. 18 misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione, si riferiscono principalmente a poste concernenti ASSICURAZIONI e CANONI assistenza.

Oneri finanziari capitalizzati

Per quanto riguarda la voce in titolo, ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

TOTALE ATTIVO

Si segnala l'aumento notevole dell'importo totale dell'attivo dovuto principalmente al valore dei lavori sull'edificio di proprietà.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo e del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale, variabile, è al 31.12.2025 pari a Euro 21.949,55 costituito da 85 quote del valore di € 258,23 ciascuna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto ai sensi dell'articolo 2427 C.C., Rispetto al 31/12/2024 il capitale sociale è leggermente aumentato a seguito del naturale e caratteristico ricambio della compagine sociale.

La riserva legale risulta diminuita per effetto della copertura della perdita dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 11 Giugno 2025

E' presente una riserva di 2 Euro in negativo per gli arrotondamenti del prospetto di bilancio.

Il 2025 riporta la nostra Cooperativa in utile. Utile che ammonta a 31/12/2025 Euro 91.266 rispetto ad una perdita dell'esercizio precedente di € 124.452.

Di seguito vengono esposte le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione, distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	21.433	-	517	-		21.950
Riserva legale	2.059.399	(124.452)	-	(1)		1.934.946
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	-	-	(2)		(2)
Totale altre riserve	-	-	-	(2)		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	(124.452)	-	-	-	91.266	91.266
Perdita ripianata nell'esercizio	-	124.452	-	-		-
Totale patrimonio netto	1.956.380	-	517	(3)	91.266	2.048.160

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si ricorda quanto riportato anche lo scorso anno circa il significato e l'informativa evidenziati nel prospetto che segue.

In particolare, il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente *sull'origine e sulla destinazione* delle poste presenti nel netto.

Tali criteri vengono di conseguenza chiamati criterio dell'origine e criterio della destinazione.

Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci o in seguito a differenze di fusione.

Con il criterio della destinazione si seguono il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	21.950	di capitale		-	-	-
Riserva legale	1.934.946	di utili	B	1.934.946	1.353.671	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	(2)	da arrotondamento		-	-	(2)
Totale altre riserve	(2)			-	-	(2)
Totale	1.956.894			1.934.946	1.353.671	(2)
Quota non distribuibile				1.934.946		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si ricorda che, come da art 2514 del c.c, richiamato dall'art 13 dello Statuto, è vietata la ripartizione delle riserve tra i soci durante la vita della società.

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a ZERO, come nello scorso esercizio, mentre ammontavano a € 51.494 al 31/12/2023

Si ricorda che l'azzeramento, avvenuto già nel 2024, deriva in parte dall'utilizzo dello stesso per le motivazioni per le quali era stato costituito e precisamente:

per euro 23.000 per spese di conciliazione relative ad un contenzioso nei confronti di un dipendente pagate nel 2024, per euro 2.192 per imposte e tasse varie anch'esse effettivamente pagate nel 2024.

Per il restante ammontare di euro 26.302 si trattava di un fondo, costituito negli esercizi precedenti, per fronteggiare eventuali rischi di condanna al pagamento di spese legali per contenziosi in essere negli stessi esercizi.

Tali contenziosi non erano più in essere al 2024 e negli esercizi precedenti la Cooperativa NON è stata chiamata a fronteggiare pagamento di spese per condanne. Per tali motivi, a seguito di attenta verifica e valutazione, il fondo è stato azzerato e non si è al momento ritenuto di doverne costituire altro.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2025 si prevede di corrispondere ai dipendenti Tfr per il naturale flusso dei dipendenti per pensionamenti e dimissioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	436.254
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	181.143
Utilizzo nell'esercizio	68.125
Altre variazioni	(175.549)
Totale variazioni	(62.531)
Valore di fine esercizio	373.723

L'importo delle *Altre variazioni* del TFR si riferisce alle quote destinate ai Fondi Previdenza e Tesoreria.

Debiti

Debiti

La voce accoglie passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito è nota anche la data del pagamento. Tali obbligazioni si hanno nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti al loro *valore nominale*, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al *presumibile valore di estinzione*. Inoltre si ricorda che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione viene effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Nel presente bilancio non ci sono costi di tale natura.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per il seguente motivo:

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale. Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione

Non ci sono :

- prestiti obbligazionari al 31/12/2025
- Debiti verso soci per finanziamenti da considerare per la ripartizione secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale si rimanda al punto 19-bis.
- debiti verso banche a breve termine
- debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse
- Debiti verso banche privi di garanzie reali per finanziamenti

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il debito per IRAP è stato comunque arrotondato e esposto tra i debiti e non nel fondo in quanto, al momento della preparazione del presente Bilancio, rimandando nei tempi, non è ancora stata finalizzata la Dichiarazione

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per

Erario c/ritenute irpef dipendenti € 46.289

Erario c/rit.irpef redd.lav.auton. € 5.269

Debito per IRAP € 22.600

Deb. v/erario per imposte sostitut € 9.742

Ritenute per addizionali regionali € 358.08

Debito Imposta sostitutiva anno corrente € 1.093

Contributo DL 66/14 € 326 compensato a gennaio 2026

La variazione nella consistenza della voce Debiti tributari rispetto allo scorso esercizio è dovuta principalmente alla voce Debito per IRAP.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, e pertanto non si è proceduto alla specifica indicazione della natura delle garanzie e specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio. Non sono presenti, come invece nello scorso esercizio.

Debiti oltre 5 anni

Non sono presenti debiti con tali caratteristiche

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	211.708	(4.902)	206.806	206.806	-
Debiti tributari	81.795	3.883	85.678	85.678	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.491	37.395	242.886	242.886	-
Altri debiti	697.601	(136.283)	561.318	436.215	125.103
Totale debiti	1.196.595	(99.907)	1.096.688	971.585	125.103

La quota degli altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo pari ad €. 125.103, si riferisce, come lo scorso anno in cui era di € 197.490, ad anticipazioni ricevute dalla ASL nel 2022 e 2021 da restituire. La parte relativa al 2022 era presente anche nel bilancio del 2023 (€ 185.581). Per tali anticipazioni è stata emessa nota di credito in quanto da restituire con un piano di pagamenti che è stato concordato in rate mensili per 60 mesi. La ASL ha provveduto a rimodulare le rate della prima anticipazione al momento dell'accoglimento della richiesta di rateazione della seconda anticipazione. Comprende gli interessi previsti.

Ad inizio 2026 la ASL ha inviato nota debito per gli stessi interessi che pertanto sono stati accantonati con precisione per la parte fino al 31.12.2025.

La diminuzione dei Debiti rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente al fatto che sono state pagate le rate per la voce di cui sopra: restituzione delle Anticipazioni alla ASL.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	206.806	206.806
Debiti tributari	85.678	85.678
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242.886	242.886
Altri debiti	561.318	561.318
Debiti	1.096.688	1.096.688

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	206.806	206.806
Debiti tributari	85.678	85.678
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242.886	242.886
Altri debiti	561.318	561.318
Totale debiti	1.096.688	1.096.688

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 4.249.003.

Per € 4.238.122,10 si tratta dell'importo pari al valore dei lavori sull'edificio eseguiti nel 2025 con il contributo di cui all'art 19 commi 1 e 2 del D.L. 34/2020 con sconto in fattura da parte dei fornitori. Corrispondente valore è rilevato in aumento delle immobilizzazioni tra le attività.

I lavori sono terminati in data 31 Dicembre 2025 e pertanto non c'è stato utilizzo nè conseguente ammortamento nello stesso 2025. Il risconto verrà diminuito dell'importo degli ammortamenti dei beni oggetto dei lavori di anno in anno.

Per l'importo di € 10.874,49 si tratta della quota relativa al 2026 del contributo conseguito e fatturato nel 2025 per il corso biennale tenuto dal Centro Vojta.

E' presente inoltre un rateo passivo per la quota 2025 del canone per il dominio della PEC.

Si ricorda che, come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6	6
Risconti passivi	4.248.997	4.248.997
Totale ratei e risconti passivi	4.249.003	4.249.003

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa vengono fornite le informazioni relative alla composizione delle singole voci di costo e ricavo, ovvero a rispondere a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Ricavi

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a euro 5.208.856,00

I ricavi, relativi ai servizi resi, sono rilevati mensilmente a completamento della prestazione del periodo.

Variazioni di rimanenze di merci e materie sussidiarie

Le variazioni di rimanenze di merci e materie sussidiarie ammontano a € -246, per cui con una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non vi sono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Altri ricavi proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a euro 28.869 e sono relativi a Ricavi per la messa a disposizione di locali del Centro, un rimborso assicurativo, rimborso per pasti visitatori e arrotondamenti. Rientrano in questa voce anche le sopravvenienze attive che rappresentano da transazioni con debitori diversi, a proventi per l'incasso di vecchi crediti verso il Comune di Roma e lo stralcio di un debito accantonato e ormai prescritto.

I contributi in conto esercizio iscritti a bilancio ammontano a euro 6.984,00 si tratta del contributo proveniente dal 5x1000.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per la somministrazione dei prodotti nel locale BAR sono riconosciuti al momento somministrazione.

Non ci sono ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di riabilitazi ASL/REG	4.531.859
Servizi di riabilitazione Comuni	538.352
Servizi di riabilitazione privati	124.698
Altri ricavi per prestazioni	353
Corrispettivi	7.070
Corso Biennale VOJTA	6.524
Totale	5.208.856

Si riporta il confronto delle principali voci di ricavo con l'esercizio precedente e la relativa variazione.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Ricavi, vendite e prestazione	5.097.110	111.746	5.208.856
Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
Increment. immobil. lav. int.	0	0	0

Altri ricavi e proventi	95.892	-60.039	35.853
Totale	5.193.002	51.707	5.244.709

Si sottolinea il soddisfacente incremento dei ricavi per prestazioni anche in questo esercizio. Incremento che supera i 110.000€ ed è dovuto soprattutto all'incremento dei ricavi per i contributi ASL/REGIONI

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	5.208.856
Totale	5.208.856

COSTI DELLA PRODUZIONE

Segue la disamina dei Costi

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Mat. prime, suss. e merci	84.702	-13.885
Servizi	1.166.770	91.371
Godimento beni di terzi	43.976	-11.233
Costi del personale	3.451.073	-134.722
Ammortam. e svalutazione	282.967	-26.416
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	-5.328	5336
Accant. per rischi	0	
Altri accantonamenti	0	
Oneri diversi di gestione	288.608	-94.180
Totale	5.312.768	-183.729

Aggiorna

I costi sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio, in particolare i Costi per il Personale e, come lo scorso anno, gli Oneri Diversi di Gestione. Ciò principalmente per la Sopravvenienza legata al ricalcolo del contributo ASL per il 2022 e 2021. Si è registrata una sopravvenienza sia nel 2023 per il ricalcolo sull'anno 2022, sia nello scorso 2024 per il ricalcolo sul 2021. In questo esercizio tale sopravvenienza, inclusa negli oneri diversi di gestione, non vi è stata.

Si ricordano i dettagli delle Sopravvenienze degli anni passati che hanno pensatamente inciso sul risultato di esercizio:

2023 € 247.954

2024 € 105.904

Si riportano di seguito i dettagli di alcune delle voci di cui sopra.

Innanzitutto sui costi per servizi.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Altri costi generali	169.034	-19.950	149.084
Manutenzioni	79.915	6.211	86.126
Pulizie e smaltimento rifiuti	4.284	-947	3.337
Trasporto e vigilanza	0	0	0
Consulenze tecniche	0	0	0
Servizi industriali	145.864	-18.174	127.690
Altri costi industriali	0	0	0
Pubblicità e propag. e rappr.	0	8.280	8.280
Rimborso spese	0	0	0
Consulenze di marketing	0	0	0
Altri costi per servizi commer	87	-87	0
Emolumenti ad Amministratori	0	0	0
Postali	78	-2	76
Consulenze e prest. profess.	708.495	122.068	830.563

Assicurazioni	15.333	5.091	20.424
Rimb. spese a pers.le di strut	0	0	0
Lavorazioni esterne	0	0	0
Compenso al collegio sindacale e	43.680	-11.119	32.561
Revisione			
Totale	1.166.770	91.371	1.258.141

Si registra un aumento di poco meno di 100.000 Euro rispetto allo scorso esercizio. Nel dettaglio, non perfettamente comparabile per l'inserimento di nuove voci di dettaglio nel 2025, si evidenzia come l'aumento sia dovuto soprattutto ai costi per consulenze, che include le prestazioni di medici e terapisti di cui si riporta di seguito il dettaglio:

	2023	2024	DIFFERENZA	2025	DIFFERENZA
PRESTAZIONI MEDICI	288.949	350.697	61.748	368.948	18.251
PRESTAZIONI TERAPISTI	102.151	223.540	121.389	357.079	133.538
TOTALI	391.100	574.237	183.137	726.027	151.790

Per quanto riguarda i costi del personale, il dettaglio riportato di seguito evidenzia una diminuzione dei costi di poco meno di oltre 130.000 Euro. Ciò riflette la variazione nella numerosità dei dipendenti, la politica di utilizzo delle ferie e permessi non godute. C'è inoltre un cambio di sistema contabile per il cambio del consulente di riferimento (aspetto che influenza soprattutto la voce *Altri Costi*)

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Salari e stipendi	2.545.752	-131.054	2.414.698
Oneri sociali	701.291	13.535	714.826
Trattamento fine rapporto	188.251	-7.108	181.143
Trattamento quiescenza e sim.	0	0	0
Altri costi	15.779	-10.095	5.684
Totale	3.451.073	-134.722	3.316.351

Di seguito il dettaglio e confronto di altri costi.

Si evidenzia in particolare la diminuzione degli ammortamenti per il termine dell'ammortamento di molti beni.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo di proventi e oneri finanziari dell'esercizio è pari a € 505 di proventi

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	9.110
Totale	9.110

	Saldo al 31/12/2025
- Relativi ad imprese controllate	0
- Relativi ad imprese collegate	0
- Relativi ad imprese controllanti	0
- Altri interessi e oneri finanziari	9.110
Totale	9.110

La voce prevalente di questo saldo è data dagli interessi sui conti correnti bancari. La voce prevalente negativa è data dagli interessi sulla dilazione del debito verso la ASL per le Note Credito emesse a seguito del ricalcolo del contributo per gli anni

2021, 2022. Per il 2025 sono stati di € 7.028,90 determinato dalla differenza tra quanto comunicato ufficialmente ai primi del 2026 dalla Asl per il triennio 2023 2024 2025 e quanto accantonato. Si segna anche l'importo di 1.016€ per dilazione di pagamento di INAIL e TARI. La restante parte sono commissioni varie, interessi di mora

Si evidenzia che i proventi finanziari sono di € 9.615 prevalentemente derivante da interessi sui conti bancari. La restante parte per € 686, sono interessi sul pagamento del credito da parte dell'Agenzia della Riscossione per la positiva conclusione del contenzioso su vecchie cartelle per multe del Comune di Roma

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Anche su questo esercizio incide l'Irap, che è stata accantonata secondo il principio di competenza per Euro 22.600.

E' presente inoltre una somma pari a € 2.309 per l'imposta sostitutiva sugli interessi da depositi bancari.

Non è invece presente IRES sul reddito d'impresa, principalmente per il riporto delle perdite dei precedenti esercizi.

Ugualmente **non** sono presenti in bilancio **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2000 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Si seguito lo schema delle imposte

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Imposte correnti	12.295	12.614	24.909
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Totale	12.295	12.614	24.909

Concordato Preventivo Biennale

La società non ha aderito al Concordato Preventivo Biennale

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza non eccezionali, ma importanti di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. rappresentati dall'incasso di un credito del 2015 da Roma Capitale per Euro 22.746.

Nota integrativa, RENDICONTO FINANZIARIO

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Il rendiconto permette di valutare alcune importanti informazioni circa:

- le *disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa* e le *modalità di impiego/copertura*;
- la *capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine*;
- la *capacità della società di autofinanziarsi*.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'**attività operativa** comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di

ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in **incassi e pagamenti** (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'attività operativa ha generato un flusso decrementativo delle disponibilità liquide di Euro 68.482 al netto del risconto passivo per il contributo per i lavori di riqualificazione D.L. 34/2020 di Euro 4.248.997

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, in questo esercizio, hanno assorbito disponibilità per attività di investimento.

L'attività di investimento ha generato un decremento delle disponibilità per investimenti in beni strumentali per euro 4.944 sempre al netto del risconto passivo per il contributo per i lavori di riqualificazione D.L. 34/2020 di Euro 4.248.997

In questo esercizio non ci sono stati movimenti nelle **attività finanziarie**.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

Decremento debiti a breve verso banche per euro 0.

Aumento del Capitale sociale per euro 259

Decremento per arrotondamento nelle riserve per euro 3

Per quanto sopra, si è registrato un **decremento delle disponibilità liquide di € 62.296**

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla Società di revisione Si.re.co S.r.l.

Nell'esercizio in esame sono stati *versati* corrispettivi per la revisione del bilancio 2024, eseguita nel 2025 ed accantonata per competenza nel precedente esercizio, per Euro 6.020, nonché corrispettivi per la revisione corrente del 2025 per Euro 2.580. Sono stati inoltre accantonati corrispettivi per la revisione del bilancio 2024 per Euro 10.000 come per l'anno precedente.

E' stato inoltre previsto un accantonamento per la revisione da parte della Confcooperative di € 1.781.

Tali corrispettivi comprendono le attività di

- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità coerenti con i principi di revisione ISA Italia e le norme di redazione
- stesura della relazione di certificazione
- verifica annuale Legge 220/2002 per la Confcooperative

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

L'ammissione di ogni nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci.

SOCI ANNO NUMERO

SOCI AMMESSI 2024 0

SOCI DIMESSI 2024 6

SOCI DECEDUTI 2024 1

SOCI AMMESSI 2025 6

SOCI DIMESSI 2025 4

Il nuovo socio deve versare, oltre l'importo della quota, il sopraprezzo eventualmente determinato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta dagli amministratori.

Il consiglio di amministrazione deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli amministratori, chi l'ha proposta può entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua prossima successiva convocazione.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente come da statuto/atto costitutivo)

Individuiamo situazioni di bisogno in cui le famiglie con persone con disabilità necessitano di un sostegno concreto proponendoci di migliorare la qualità dell'educazione e crescita nel caso di bambini e privilegiando la persona e la sua unicità. Nel 2025 è stato anche organizzato un corso per terapisti per poter *trasmettere, insegnare* il METODO VOJTA alla base del nostro lavoro.

I valori che guidano il nostro agire sono:

- Empatia, al centro c'è sempre la famiglia. Ogni servizio nasce dal dialogo con la famiglia e gli operatori, dove l'ascolto è la parte più importante per poter realizzare un servizio su misura.

- Professionalità: l'esperienza, la formazione continua e le collaborazioni con professionisti ci consentono di adoperare la nostra competenza in ogni contesto educativo e di essere sempre disponibili come punto di riferimento e di confronto per ogni necessità.

- Innovazione sociale: la conoscenza del territorio, dei servizi esistenti e la quotidiana relazione con le necessità della comunità ci spinge a costanti confronti sui bisogni sociali che non trovano risposte adeguate. Da qui il desiderio di trovare sempre nuove soluzioni al fine di garantire un miglioramento sociale.

La Coop segue le attività statuarie individuate e oggetto sociale.

La Coop ha per oggetto e si prefigge di:

1 - l'attività di riabilitazione e/o di assistenza a qualsiasi soggetto persona fisica, con particolare riguardo all'attività da rendersi ai soggetti diversamente abili in tutte le sue forme o a chiunque in tale situazione possa trovarsi;

2 - l'erogazione di servizi sanitari ivi compresi gli interventi specialistici e terapeutici per il trattamento delle malattie e delle inabilità.

Quelle sopracitate sono le attività prevalenti a cui il Centro Vaclav Vojta rivolge la sua attenzione e il suo impegno.

La coop si concentra sulla popolazione di bambini, ma ha anche settori dedicati agli adulti

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");

b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

La nostra è una cooperativa sociale di tipo "A"

Società Cooperativa a mutualità prevalente

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 10/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A108520, categoria sociali.

E' stata costituita il 12/12/1978 in provincia di Roma non ha sedi secondarie ed ha come oggetto sociale la seguente attività economica: attività di riabilitazione e/o di assistenza a qualsiasi soggetto persona fisica, con particolare riguardo all'attività da rendersi ai soggetti diversamente abili in tutte le sue forme o a chiunque in tale situazione possa trovarsi.

L'attività, come da atto costitutivo, è a mutualità prevalente rispettando sia il requisito oggettivo (persegue lo scopo mutualistico) che il requisito statutario rispettivamente disposti dall'art 2512 e 2514 del c.c.

Prevede i seguenti scambi mutualistici:

nello svolgimento dell'attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci.

Analisi del costo del lavoro

	Scambio verso i soci	Totale voce	% riferibile a soci
Costo del lavoro	2.650.544	3.316350	80,00

Il nostro Statuto (parte integrante dell'atto costitutivo) prevede:

i principi in materia di remunerazione del capitale, di riserve indivisibili, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservati.

Regolamento

I rapporti tra la società e i soci sono disciplinati da apposito regolamento che determina i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica.

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa

Gli amministratori e i sindaci della società, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, nel rispetto dei principi e con le stesse modalità redazionali disposti a carico delle società di capitali (articoli 2423 e ss. c.c.), redigono la relazione al bilancio indicando specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci. Di seguito si fornisce in modo più dettagliato, quanto accennato in precedenza circa l'informativa sulla mutualità prevalente:

Criteri per la definizione della prevalenza

I criteri seguiti per la definizione della prevalenza, ossia la prevalenza dell'attività realizzata con i soci rispetto all'attività complessiva (soci e non soci), si basano su quanto suggerito dalla prassi dettata dal documento congiunto del Cndcec e Alleanza delle cooperative italiane.

Calcolo della % di prevalenza

Il principio seguito calcola la percentuale di prevalenza pedissequamente sulla base delle poste risultanti dal Conto Economico.

Al fine di individuare l'attività realizzata con i soci rispetto all'attività complessiva realizzata con soci e non soci, si prendono in esame le schede contabili confluite nella voce di riferimento per il calcolo del parametro. Nel caso della Ns Cooperativa voce "B9" dello schema di Conto Economico di cui all'articolo 2425 c.c..

Di seguito si evidenziano i parametri che incidono sul calcolo della percentuale di prevalenza distinti in base allo scambio mutualistico

Voce B9 (cooperative di lavoro)

b) il costo del lavoro dei soci pari a € 2.650.544 e' superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro pari a € 3.316.350

Analisi del costo del lavoro			
	Scambio verso i soci	Totale voce	% riferibile a soci
Costo del lavoro	2.650.544	3.316.350	80,00
Costi per Servizi (Prest Aff Att)		726.027	0
MEDIA PONDERATA			66,00

Lo scopo mutualistico della nostra Società prevede le tipologie di scambio lavoro e conferimento e pertanto per il calcolo della prevalenza è stato necessario fare riferimento alla media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. sia raggiunto, poiché l'attività svolta con i soci rappresenta il 66% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni

L'atto costitutivo della nostra Società prevede e determina, all'Art 14, i criteri di ripartizione dei ristorni ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.

Informativa ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Per quanto concerne le informazioni di cui all'art. 2545-sexies c.c., nel corso dell'esercizio in esame non sono stati assegnati ristorni ai soci.

Salvaguardia del carattere mutualistico

L'organo amministrativo attesta per l'anno Adi aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa, di aver raggiunto gli scopi sociali prefissati e quindi lo Status di cooperativa a mutualità prevalente, conformemente a quanto previsto dall' art. 2545-octies c.c. e dallo Statuto Sociale, con la possibilità di applicare le agevolazioni a carattere fiscale e tributario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2025, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

Elemento	Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
1	5x1000	6.984	20/08/2025	Contrib 5x1000
2	ERARIO	4.238.122	con sconto in fattura 31 /12/2025	Contributo per interventi di cui all'art 119 commi 1 e 2 D.L. 24 /2020

Totale incassato Euro 6.984+Euro 4.238.122(con sconto in fattura)= Euro 4.245.106

La somma cumulativa incassata per tutto il 2025 in base al principio di competenza è pari a Euro 4.245.106 superiore al limite dei 10.000 Euro previsti dalla Legge.

Contributi

I contributi sono così dettagliati in base alla loro natura:

Contributi in conto esercizio.

Hanno costituito premi o erogazioni per contabilizzati nella voce A 5b

Contributi per l'efficienza energetica, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici

Si tratta del contributo cosiddetto 110% per i lavori edili eseguiti sull'immobile di proprietà.

E' stato contabilizzato come risconto passivo nella voce E dello Stato Patrimoniale e così rinviato per competenza negli esercizi successivi come consigliato dall'OIC 16.

Negli esercizi di competenza verrà rilevato alla voce A 5b per un importo pari all'ammortamento dell'anno dei beni realizzati con il contributo stesso.

Gli interventi eseguiti sono stati:

TRAINANTI:

Intervento di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti;

Pompe di calore

TRAINATI:

Intervento di isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate

Infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici

Eliminazione barriere architettoniche

Schermature solari

Building Automation

Fotovoltaico

Sistema di accumulo

Sostituzione infissi

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di 91.266,00, che gli amministratori della società proporranno ai soci, per **la scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

La proposta di delibera prevede:

- destinazione del 30% a riserva legale art 2545- quater c.c. e art 13 Statuto;
- destinazione 3%, al netto della quota di riserva obbligatoria, a fondi mutualistici art 11 L.59/1992
- residuo a riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") viene fornita, come previsto dalla normativa, nel bilancio sociale della Cooperativa.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso nè in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mariapia De Bari



Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta D.ssa *Monica Rubbi Contri* consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.